

TEATRO

spettacoli, festival
rassegne

DA MERCOLEDÌ 20 A VENERDÌ 22 AL PICCOLO REGIO PIRANDELLO MUSICATO DA CASELLA ORA DIVENTA ANCHE UN BALLETO

D SERGIOTROMBETTA a Casella. Grandi compositori per Massimiliano Volpini. Il coreografo ha appena debuttato alla Scala di Milano con il «Giardino degli amanti», balletto mozartiano costruito intorno alla coppia Roberto Bolle e Nicoletta Manni. **Mercoledì 20 e venerdì 22 aprile** alle ore 20 al Piccolo Regio (giovedì 21 solo alle 10,30, venerdì 22 anche alle 10,30), all'interno del Festival Casella porta invece in scena «Pirandello Suite», fantasia pirandelliana che raccoglie diverse musiche di Alfredo Casella.

Nell'ambito del Festival dedicato al compositore torinese un trittico coreografato da Volpini

«Pirandello Suite» è un trittico di coreografie su musiche del compositore torinese che ha come soggetti alcune tra le più famose opere di Luigi Pirandello: «Sei», liberamente ispirato

al dramma «Sei personaggi in cerca d'autore» e interpretato da un sestetto di ballerini sulle Sonate n. 1 per violoncello e pianoforte e n. 2 per violoncello e pianoforte; «Il naso di Gengè», assolo eseguito da Mirand Pulaj, liberamente ispirato al romanzo «Uno, nessuno e centomila» sulle note di «Pupazzetti»; «La giara», opera originale di Alfredo Casella tratta dall'omonima commedia pirandelliana che vedrà impegnati dodici danzatori.

L'attività di Casella per il balletto negli Anni 20 e 30 fu rilevante. A parte la collaborazione con Depero per il Balli Plastici al Teatro dei Piccoli di Podrecca, è «La giara» ispirato alla novella di Pirandello il suo titolo più famoso. Commissionato dai Ballés Suedois, su consiglio di Satie, andò in scena a Parigi nel 1924 con la coreografia di Jean Börlin e con un libretto ripensato da Pirandello



Un momento delle prove del balletto «Pirandello Suite»

dello stesso come una beffa paesana e una storia d'amore di contorno. Il balletto, proposto anche in uno storico allestimento da Aurel Milloss con le scene e i costumi di Renato Guttuso, fu presentato in un'altra versione negli anni 90 a Torinodanza. La «Scarlattiana» di Casella fu usata dalla coreografa Bronislava Nijinska nel 1932 e da Milloss nel 1943 che fece ricorso anche a «Paganiniana».

Il trittico proposto da Volpini condensa questi capolavori di Pirandello

lo e viene proposto anche in orario mattutino per le scuole. Volpini firma qui la coreografia, la regia e i video mentre i costumi sono di Laura Viglione. La consuetudine di Volpini con il video sarà nota agli spettatori del Regio che hanno visto il suo «Prototype»

assolo con il quale Roberto Bolle apre il suo spettacolo «Bolle and Friends», brano dove la stella danza con il proprio doppio proiettato sullo schermo. Recite serali 10 euro, mattutine 8 euro. Promozione in combinazione con l'opera fiaba di Casella «La donna serpente» (fino al 24 aprile): acquistando un biglietto, il secondo è offerto dagli Amici del Regio. L'iniziativa è valida solo presso la Biglietteria del Teatro Regio.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I KOLOSSAL DELL'ASTRA MILADY E LADY M IN SCENA È L'ORA DELLE DONNE

Porta la firma di Ugo Gregoretti la VII puntata del kolossal teatrale «I Tre Moschettieri», ideato da Beppe Navello nell'ambito del cartellone del TPE. Il settimo episodio, **dal 15 al 21 aprile** all'Astra (ore 21, mercoledì ore 19, domenica ore 18) conta sulla drammaturgia di Aldo Nicolaj e la regia di Ugo Gregoretti che torna a Torino per dirigere le avventure dei quattro amici, del Duca di Buckingham e della solita, perfida ed imprevedibile Milady (biglietto 19 euro, ridotto 14 euro, under 26 euro 10; mercoledì 10 euro).

Ancora **venerdì 15 e sabato 16 aprile** - in sala prove alle ore 19 - torna anche l'appuntamento con «After Shakespeare», il progetto che celebra il quarto centenario dalla morte del drammaturgo inglese con un piccolo festival di sei «mise en espace» incentrate sui protagonisti delle sue opere, visti una volta calati il sipario. Protagonista del VI ed ultimo appuntamento, prima della maratona al Circolo dei Lettori il 23 e 24 aprile, è «Lady M», dal testo di Donatella Musso con la regia di Alberto Gozzi. Siamo nel contesto di una comunità araba che alimenta terrorismo e conflitti ideali e religiosi. Lady M, proprio come Lady Macbeth brama il potere ed è decisa a mantenerlo fino all'ultimo sangue. Ha bisogno di una donna che si faccia esplodere per l'ennesimo attentato, ma tutte le sue donne tradiscono e a lei, alla fine, resta solo la via dell'autodistruzione. Biglietto 9 euro; maratona 25 euro. Info: www.fondazionepe.it. [MA.BO.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

«LA DONNA SERPENTE» PER LA REGIA DI MALOSTI VISIONARIO CARLO GOZZI

Accerrimo rivale di Carlo Goldoni (al quale tentò inutilmente di offuscare la fama) Carlo Gozzi intorno alla metà del Settecento godette di un discreto successo ma venne presto dimenticato. Rarissime le rappresentazioni delle sue opere. In antitesi con il suo nemico, più Goldoni portava in scena «caratteri» famigliari e borghesi più Gozzi creava commedie fantasiose e irreali, «fiabe teatrali» come le definiva lui stesso. Ora, anche grazie al ritrovamento nel 2001 di un cospicuo numero di manoscritti dei fratelli Carlo e Gasparo Gozzi che Marsilio Editori ha iniziato a pubblicare, le sue visionarie opere - un vero e proprio nuovo genere teatrale che per un certo periodo influenzò lo stesso Goldoni che però in questo caso non riuscì a raggiungere le vette del rivale -, ricominciano a destare interesse e la sua «Donna serpente» **da martedì 19 a gio-**

vedì 21 aprile sale sul palcoscenico delle Fonderie Limone di Moncalieri (via Pastrengo 88) con gli Allievi del I anno della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino diretti da Valter Malosti. Complice dell'operazione è il «Festival Alfredo Casella» organizzato dal Teatro Regio, dove fino al 24 aprile va in scena la stessa fiaba musicata dal compositore torinese diretta da Gianandrea Noseda ed eseguita dall'Orchestra e Coro del Teatro Regio.

La trama è tratta da una novella de «Le mille e una notte» che Gozzi lesse in francese e trasformò rispetto alla novella persiana rielaborandola secondo i gusti veneziani dell'epoca. Tra intrighi, sortilegi, guerre sanguinose e prove iniziatiche si narra la storia della fata Cherestani, che rinuncia all'immortalità per amore del principe Farruscar. Un bel banco di prova e un grande laboratorio per l'arte dell'attore per questi giovanissimi atto-



Valter Malosti con gli allievi del I anno del TST

ri (guidati nello studio del testo dalla curatrice dell'edizione critica Giulietta Bazoli) alla loro prima uscita pubblica.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Orari: martedì ore 19,30; mercoledì e giovedì ore 20,45. Info: 011/5169.555; 800.235333; www.teatrostabiletorino.it.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

“Giocateatro”, il gran finale Venerdì 15 cinque spettacoli in un giorno

Dopo 13 spettacoli e undici giorni di rappresentazioni quasi ininterrotte, «Giocateatro», la vetrina dedicata alle nuove generazioni organizzata dalla Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani nella sede di corso Galileo Ferraris 266, arriva al rush finale. In programma infatti **venerdì 15 aprile**, ultimo giorno della rassegna, ben cinque spettacoli a partire dalle 9,30 del mattino alle 21 della sera. Aprono la giornata, in contemporanea alle 9,30: «La mia amica Nuvola Olga» del teatro dell'Archivolt; «Verso casa» di Teatrodistinto e «Giardinetti», coproduzione tra Il Mulino d'Amleto, Tedacà e Teatro Marengo di Ceva. Il gran finale alle ore 21 è affidato alle avventure cavalleresche dell'eroico cavaliere errante «Don Chisciotte» (anche alle 10,30), prodotto dalla Fondazione TRG onlus per la drammaturgia e regia di Luigina Dagostino e l'interpretazione di Claudio Dughera, Daniel Lascar e Claudia Martore. Alla stessa ora ma al Teatro Agnelli (via Sarpi 111) il Teatro Pe' de Vento porta in scena «O tesoro - Il tesoro» di Manuel Antonio Pina con Ruj Spranger, parole e canzoni sulla lotta alla dittatura portoghese. Info: www.casateatroragazzi.it. [MA.BO.]

LUNEDÌ 18 ALLA LAVANDERIA A VAPORE ODEDRA, VIRTUOSISMI ED ELEGANZA DALL'INDIA

Aakash Odedra, giovane danzatore anglo-indiano appassionato dei generi tradizionali Kathak e Bharata Natyam, si è fatto interprete per Russell Maliphant, Sidi Larbi Cherkaoui e Akram Khan, tre tra i più interessanti coreografi contemporanei. Ad ospitare l'appuntamento dal titolo «Rising», **lunedì 18 aprile** alle 21, sarà la Lavanderia a Vapore di Collegno per il Circuito Piemonte dal Vivo. Virtuosismo ed eleganza del gesto sono il connubio che distingue questo artista nato a Birmingham nel 1984, che aprirà la serata con «Nritta», cameo di danza tradizionale indiana e contemporanea da lui stesso sapientemente costruito anche nella parte musicale. Al debutto nel 2012 a Londra, lo spettacolo entra nel vivo con «In the Shadow of Man» di Akram Khan sulle musiche di Jocelyn Pook, dove il tema è l'animalità del nostro essere uomini e il ballerino diventa un ani-

male prigioniero del proprio corpo, in attesa di cogliere il momento giusto per liberarsi e scappare. Frenetico, straniante anche grazie alle luci stroboscopiche di Michael Hulls, «Cut» di Maliphant: i giri insistiti, inizialmente declinati alla maniera di un derviscio alla ricerca dell'illuminazione, infine fanno del danzatore una sorta di atomo impazzito dentro un acceleratore di particelle, in un ansioso percorso dalla spiritualità alla scienza. Infine, «Constellation» di Cherakoui ci riporta alla serenità e alla pace di un cielo stellato, ad una dimensione onirica, magica, resa intrigante da decine di lampadine che paiono scendere dal nulla (lighting di Willi Cessa), illuminando fiocamente la scena sulle musiche di Olga Wojciechowska, fino ad esplodere di luce come se fossero le mille idee che si accendono nella mente. Per informazioni tel. 011/4241124, www.piemontedavivo.it. [MO.SI]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALL'ALFATEATRO FRANCO NERI VENERDÌ 15

Che cosa c'è di meglio che un buono spuntino a base di «Pane, olio e melanzane»? Ha scelto l'Alfateatro (via Calsaborgone 16i) Franco Neri per presentare in prima nazionale il suo nuovo, divertente e molto mediterraneo spettacolo. Così **venerdì 15 aprile** alle ore 21,30 (biglietto 18 euro, ridotto 15, ridotto CRAL e gruppi 13euro) il simpatico comico calabro-piemontese, seguendo appunto il profumo di «Pane, olio e melanzane», ci condurrà in uno spassoso viaggio tra due Italie, quella del nord e quella del sud, raccontando in chiave comica il rapporto opposto con il cibo, mettendo bonariamente in evidenza il fare tranquillo del sud e la vita frenetica del nord. Le battute e la simpatia di Neri promettono risate a raffica.

E ancora risate **giovedì 21 aprile**, sempre alle 21,30, con il consueto appuntamento con la serata «Zelig lab on the road», la palestra del cabaret dalla quale emergono i migliori comici del programma televisivo (biglietto 10 euro; 2 x 15 euro, ridotto speciale CRAL-Gruppi 5 euro. Info e prenotazioni: info@alfateatro.it; 334.26.17.947. [MA.BO.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL 20 AL MATTEOTTI DI MONCALIERI TRATTATO SULL'ECONOMIA RISATE CONTRO LA PAURA

Un danzatore coreografo e un attore, autore comico. Sul tavolo un argomento non proprio adatto a far ridere: il denaro. È invece proprio quello il fine di Roberto Castello e Andrea Cosentino con il loro «Trattato di economia» che **mercoledì 20 aprile** alle 21 arriva sul palco del Teatro Matteotti di Moncalieri (via Matteotti 1) come ultimo appuntamento moncalierese della X stagione di «Parole d'Artista» curata dal Teatro di Dioniso. Diversissimi tra loro per generazione, ambito, formazione e percorso artistico, i due artisti - utilizzando teatro-danza, pantomima, affabulazione, monologo, dialogo, paradosso, allegoria - si confrontano affrontando la questione dei sistemi di produzione industriale e dei relativi costi, della commercializzazione dei prodotti con i diversi sistemi distributivi, della creazione dei biso-



Andrea Cosentino e Roberto Castello

gni indotti e delle presunte regole matematiche che renderebbero l'economia una scienza esatta. Definito nel sottotitolo un «corecabaret confusionale sulla dimensione economica dell'esistenza», lo spettacolo cerca - attraverso paradossi, situazioni limite e domande inappropriate - di annientare con una risata liberatorio la paura di ciò che non si capisce e non si controlla. Biglietto 12 euro, tel. 011/6403700. [T.LG.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI